

MICHELE TECLA È LIBERO!

IL PROCESSO AI 3 SOLDATI DI PALMANOVA È SOSPESO!

Mercoledì mattina al tribunale militare di Padova si doveva tenere l'atto finale della provocazione messa in atto il 30 agosto dal cap. Francavilla contro i soldati che partecipavano al Festival de L'Unità di Palmanova, della montatura orchestrata dal fascista col. Bocchi, dell'iniziativa repressiva con cui, dietro 3 soldati, si voleva colpire tutto il movimento dei soldati in lotta.

IL PROCESSO

In apertura di udienza l'avvocato del cap. Francavilla ha presentato una eccezione di legittimità costituzionale rispetto alla norma del Codice Militare che impedisce ai militari di costituirsi parte civile. Una richiesta proveniente da chi meno di tutti aveva il diritto di farla: proprio il cap. Francavilla, volgare e meschino provocatore, responsabile, fra gli altri, del lungo sequestro di Michele Tecla, chiedeva di poter in via civile richiedere un risarcimento per le pretese "ingiurie" che Tecla gli avrebbe rivolto! Ma una richiesta che tocca un problema reale, da anni sollevato dalle forze democratiche: l'incostituzionalità di un codice di chiara marca fascista. La difesa dei soldati si è quindi associata alla eccezione pur rilevando l'assurdità della pretesa di Francavilla, e comunque chiedendo la liberazione immediata di Tecla. La Corte ha trovato nell'eccezione presentata da un capitano la via d'uscita per sottrarsi a una situazione che ormai si era fatta scomoda: quella di giudicare, davanti a un'opinione pubblica particolarmente attenta, 3 soldati attorno a cui, come mai prima si era chiesta una vasta mobilitazione. Il processo è stato sospeso, gli atti trasmessi alla Corte Costituzionale, si terrà fra non meno di 2 anni. L'istanza di liberazione di Tecla è stata accolta.

UNA SIGNIFICATIVA VITTORIA

Michele Tecla, avanguardia del movimento dei soldati, militante della nostra organizzazione, è finalmente libero. Una prima, grossa vittoria, nella battaglia, destinata a continuare, per la assoluzione completa dei 3 soldati. L'eccezione di incostituzionalità, anche se così ambiguamente sollevata, apre la via a nuovi spazi nella lotta per l'abolizione dei codici militari, per la revisione del regolamento di disciplina, per l'abolizione dei tribunali militari. Sull'esito del processo ha pesato in modo decisivo la mobilitazione che, a partire dall'iniziativa dei soldati del Friuli e del Veneto si è estesa a un vasto arco di forze politiche, sindacali e sociali. Una battaglia è stata vinta, l'impegno degli operai, degli studenti, dei democratici e delle loro organizzazioni a fianco del movimento dei soldati deve uscirne rafforzato.

LA FORZA DEI SOLDATI

I soldati del Genova Cavalleria, all'annuncio dell'esito del processo, hanno fatto festa, perché Michele è libero, perché hanno sentito fino in fondo il peso della loro unità, della mobilitazione al loro fianco. Questa forza deve spingere tutti i soldati a moltiplicare i loro sforzi nel rafforzare l'organizzazione di massa nelle caserme:

in ogni caserma si imponga la legittima e libera elezione dei nuclei controllo cucina, come prima forma di difesa sindacale dei nostri diritti

in ogni caserma si discutano collettivamente gli obiettivi, si formulino collettivamente le piattaforme, ci si ponga a rapporto presentando le proprie rivendicazioni, si imponga con ogni forma di lotta i propri diritti!

si allarghi a ogni caserma, a ogni battaglione, a ogni compagnia, a ogni plotone l'organizzazione di tutti i soldati!

SEGUE

SOLDATI ORGANIZZATI, DIRITTO DI LOTTARE, LA CLASSE OPERAIA SAPRA'
SU CHI CONTARE !

I soldati, partecipando alle manifestazioni, sviluppando la vigilanza antifascista nelle caserme, denunciando il carattere antiproletario di allarmi ed esercitazioni, si sono posti in questi mesi come elemento decisivo di controllo democratico nelle Forze Armate contro ogni manovra golpista e reazionaria. A questo loro ruolo guardano con crescente fiducia e solidarietà gli operai, i proletari, i democratici.

AI SOLDATI VA CONCESSO DI POTERSI ORGANIZZARE DEMOCRATICAMENTE, DI POTERE TENERE ASSEMBLEE, DI POTER PRESENTARE COLLETTIVAMENTE LE LORO RIVENDICAZIONI, QUESTI OBBETTIVI VANNO FATTI PROPRI DA TUTTO IL MOVIMENTO OPERAIO !

APRIAMO ALLA PARTECIPAZIONE COSTANTE DEI SOLDATI I COMITATI DI QUARTIERE E I CONSIGLI DI ZONA !

AVVIAMO UN CONFRONTO E UN CONTATTO STABILE FRA I CONSIGLI DI FABBRICA, GLI ORGANISMI STUDENTESCHI E GLI ORGANISMI DEI SOLDATI !

SIANO APERTE AI SOLDATI LE SEDI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E POLITICHE ANTIFASCISTE E DEMOCRATICHE, SIA ORGANIZZATA, SOLLECITATA E DIFESA LA PIU' AMPIA E LIBERA PARTECIPAZIONE DEI SOLDATI AD OGNI PUBBLICA MANIFESTAZIONE !

LOTTA CONTINUA

cicl. in proprio
12 dicembre 74
Udine, via Pracchiuso 36
Lotta Continua tel. 27239